

Libri

di Filippo La Porta

Ritratti in punta di penna

I diari degli scrittori non sono letterariamente meno importanti della loro opera "creativa". Basti pensare a Leopardi. Ora Francesco **Permunionian**, uno dei nostri autori più sensibili e originali, ha voluto ricavare una personale selezione dal proprio zibaldone di pensieri: *Il rapido lembo del ridicolo* (Biblioteca **Italo Svevo** - Gaffi, postfazione G. Ferroni). **Permunionian** si conferma qui non solo "stilista" di grande eleganza, ma acuminato moralista, scrittore della memoria e dell'oblio (dello strazio del divenire, della «emorragia dei giorni» come la chiamò Vittorio Sereni), finissimo ritrattista. In queste pagine si dispiega una ampia gamma di umori e disposizioni intellettuali: dalla indignazione



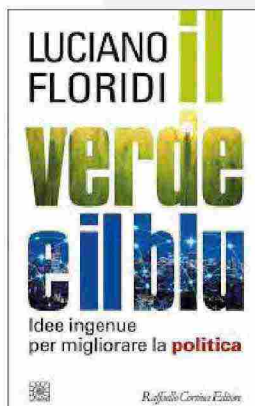
verso il conformismo e l'ipocrisia della cosiddetta società letteraria (ma tutti portiamo «la maschera di un carnevale finito troppo in fretta») al dialogo incessante con i morti («uno sciame di voci mi bisbiglia all'orecchio»), con i viventi-vissuti, dalla rabbia per la corruzione dei preti alla mesta rievocazione di amici e di affetti e ancora a un immaginario dark e beffardo (le «zanzare infernali»). Solo due

o tre prelievi. Un ritratto fulminante: di una donna silenziosa e discreta ricorda che si accorsero di lei solo quando in una riunione le cadde una matita, che non raccolse perché morì all'istante («il suo silenzio per sempre scomparve dalla scena del mondo»). Il ricordo di un amore: in questa casa c'è un muro (quello tra la cucina e il soggiorno) che conserva ancora intatto il calore del suo corpo, poiché lei vi si era appoggiata distrattamente prima di dirgli addio. L'ossessione cimiteriale: si paragona a un tale Segato, personaggio ottocentesco specializzato nella tecnica della mummificazione, che però non riuscì a farsi mummificare lui stesso. Infine. La pagina più esilarante. Un giorno invita sul Garda, dove vive, Amelia Rosselli e Alda Merini per un reading di poesia. A un certo punto della cena la Rosselli, in risposta a una provocazione della Merini abbassò gli occhi sul piatto bisbigliando «Quella è matta».

Lo scaffale a cura di s.m.

Politica

La rivoluzione digitale che fa bene all'ambiente e alla società



Attuazione dell'accordo di Parigi sul clima, applicazione dell'agenda 2030 dell'Onu, ma anche benessere, salute, cultura, tempo libero. Così Luciano Floridi declina la parola Green economy ne *Il verde e il blu* (Raffaello Cortina). La sinergia strategica digitale-ambiente è un'arma per superare un capitalismo consumistico e distruttivo.

Scienza

Quella volta che a Helgoland Heisenberg pensò in modo nuovo



Si accendono come visioni, come improvvise epifanie, i capitoli di *Quando abbiamo smesso di capire il mondo* (Adelphi). Con ognuno Benjamin Labatut ci porta nell'universo di uno scienziato, snocciolando una straordinaria avventura della conoscenza. Come quella vissuta da Heisenberg quando cominciò a pensare in un modo del tutto nuovo.

Letteratura

La capacità di immaginare l'uscita dalla crisi? Viene dall'arte



Come uscire dall'impasse della crisi ecologica? Come provocare un «terremoto nelle menti» motivando all'azione? Carla Benedetti ne *La letteratura ci salverà dall'estinzione* (Einaudi) racconta gli acrobati del tempo, letterati e poeti capaci di visione, capaci di tessere narrazioni positive e di farci immaginare come recuperare l'ecosistema.